



Il Bari sfiora il colpaccio a S. Siro: per il Milan il pareggio significa quasi l'addio allo scudetto

Il Diavolo balbetta, Ganz lo salva

Gol su rigore, in extremis

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La battuta più feroce che circola attorno al Milan è questa: la squadra segna nei finali di tempo perché smette di seguire alla lettera gli ordini di Zaccheroni e butta il pallone in area sperando in un colpo di fortuna. Anche ieri una mano è scesa dal cielo, evitando ai berlusconiani di incassare la seconda sconfitta casalinga della stagione. E' di Innocenti il colpevole fallo da rigore che permette al Milan di non abbandonare del tutto (ma è lecito, con questo non gioco, illudersi ancora?) la lotta per lo scudetto. Dopo cinque successi interni consecutivi, tutti raggiunti più o meno per il rotto della cuffia, arriva quindi questo mezzo passo falso. Il Bari sfiora il colpaccio riuscito con l'Inter e lo svedese Osmanovski sigla in un colpo solo gli stessi gol (2) realizzati nelle precedenti ventiquattro gare.

Se Eugenio Fascetti, il terzo ultrasessantenne terribile della serie A dopo Trapattoni e Mazzone, è il vincitore morale, Oliver Bierhoff è il giocatore che suscita il maggior numero di polemiche. Superiori persino a quelle che, con i loro errori imperdonabili, hanno provocato nella partita rossonera dapprima Costacurta e poi Ziege. L'attaccante tedesco, con la scusa di aver subito l'intervento falloso (mano di Innocenti, appunto), lascia a Ganz il compito di calciare il rigore del possibile pareggio. Buon per i rossoneri che l'ex interista dimostra freddezza e precisione tali da battere Indiveri.

Colpito a freddo da Osmanovski (svarione di Costacurta, Abbiati superato in pallonetto) il Milan cerca, a dire il vero, di aggirarsi agli schemi dettati da Zaccheroni per recuperare la partita. Ma contro le marcature a uomo confezionate da Fascetti sugli attaccanti rossoneri, il Diavolo entra in un labirinto senza uscita. Il centrocampo del Bari ha in Marcolini e De Ascendis due giovani bravi, pronti a chiudere ogni varco, disponibili al sacrificio. Solo Boban e Ambrosini si oppongono, a tratti, il primo con veloci verticalizzazioni, il secondo con il cuore e con le gambe, allo strapotere biancorosso. Leonardo non è ispirato. Weah è anche più impacciato di Bierhoff. Il tedesco manda un pallone a sbattere contro la parte alta della traversa, il liberiano fallisce da due passi la più facile delle occasioni. Il Bari chiude bene le fasce, Madsen e poi Knudsen tolgono spazi vitali ai loro connazionali Helveg facendo dimenticare che manca un certo Zambrotta. Si sente, invece, tra i

rossoneri, l'assenza di Albertini, infortunato, l'uomo delle geometrie più elementari e per questo necessarie.

I cross di Guglielminpietro giungono con il contagocce, ma sono l'unica vera soluzione in grado di togliere d'impaccio il Diavolo. L'argentino pesca Boban sul palo lontano, Indiveri respinge d'istinto e con evidente impaccio, Bierhoff (onore al merito) è più lesto di Weah a pareggiare. Il pubblico dimentica di averlo fischiato per un mancato aggancio su assist di Boban e si illude che il peggio sia passato.

Il problema del Milan restano gli svariati difensivi, non certo la convinzione di poter recuperare le situazioni più intricate. Ziege combina il pasticcio terribile che permette a Osmanovski di battere per la seconda volta Abbiati. Quindi si lascia andare a un applauso ironico verso il pubblico che lo fischia poco dopo al primo pallone toccato. Ma il resto della squadra schiaccia il Bari e lo agguanta sul filo di lana, anzi un po' oltre. Merito di chi, da Maldini ad Ambrosini, passando per Bierhoff, Weah e ovviamente il neo entrato Ganz, ha creduto possibile rimontare gli ospiti per la seconda volta. Cinque minuti oltre il 90' l'arbitro Pellegrino annulla per fuorigioco una rete di Ganz.

Franco Badolato

MILAN (3-4-3)	BARI (1-3-4-2)
ABBIATI s.v.	INDIVERI 6,5
SALA 5,5	DE ROSA 6
COSTACURTA 5	(1' s.t. Giorgetti) 6
MALDINI 6	INNOCENTI 5
HELVEG 5,5	NEOROUZ 5,5
(31' s.t. Ziege) 4,5	GARZYA 6
AMBROSINI 6	DE ASCENTIS 7
BOBAN 6,5	ANDERSSON D 5,5
(36' s.t. Ganz) 6,5	MARCOLINI 7
GUGLIELMINPIETRO 6	MADSEN 6
LEONARDO 5	(10' s.t. Knudsen) 6
(25' s.t. Gaumi) 6	MASINGA 5
BIERHOFF 6	OSMANOVSKI 8
WEAH 5,5	
AI: ZACCHERONI 5	AI: FASCETTI 7

Arbitro: PELLEGRINO 6
Reti: p.t. 6' Osmanovski, 42' Bierhoff, s.t. 35' Osmanovski, 47' Ganz (rig.).
Ammoniti: Maldini, Osmanovski, Guglielminpietro, Marcolini.
Spettatori: paganti 11.066, incasso 371.466.000, abbonati 39.487, quota abbonati 1.072.752.808.



Bierhoff esulta per aver segnato l'1-1 e la sua undicesima rete in campionato; Zaccheroni (sotto) è scontento



PAGELLE: COSTACURTA, ZIEGE E LEONARDO, GIORNATA DA DIMENTICARE



Ganz: rigore e poi un gol annullato per fuorigioco

ABBIATI sv. Senza colpe sulle reti. **SALA 5,5.** Non sempre impeccabile, forse «rivedere» i colori del Bari non l'ha aiutato. **COSTACURTA 5.** Sbaglia in avvio e si lascia scappare Osmanovski. Continua ad alternare buone giornate ad altre opache. **MALDINI 6.** Suona la carica nel finale quando spinge molto ma dà l'impressione di aver a sua volta perso un po' di sicurezza. **HELVEG 5,5.** Soffre sia Madsen sia l'altro connazionale Knudsen. (Dal 31' s.t. Ziege 4,5, entra e commette un errore gravissimo, viene fischiato dal pubblico, bruttissimo quarto d'ora). **AMBROSINI 6.** Uno di quelli che, perlomeno, ci mette la grinta, la voglia di non mollare. **BOBAN 6,5.** Il migliore del Milan. (Dal 36' s.t. Ganz 6,5, ha il coraggio, ultimo entrato in campo, di calciare il rigore del pareggio).

GUGLIELMINPIETRO 6. Meno incisivo che in altre occasioni ma gioca senza lesinare forze. **LEONARDO 5.** Inesistente o quasi. (Dal 26' s.t. Giusti sv, si sistema in mezzo). **BIERHOFF 6.** La sufficienza se la merita perché, nonostante qualche errore, resta l'unico finalizzatore vero della squadra. **WEAH 5,5.** Quando ingrana le marce giuste fa cambiare passo al Milan ma spreca quantità industriali di occasioni. **INDIVERI 6.** Portierino interessante che, forse, paga l'inesperienza sulla respinta che provoca il gol di Bierhoff. **DE ROSA 6.** Uomo in più nel primo tempo quando attacca gli spazi vuoti nella zona di Maldini, abbandona per un mal di schiena. (Dal 1' s.t. Giorgetti 6, toglie palla a Ziege). **INNOCENTI 5.** Soffre con Weah e, dulcis in fundo,

salta con la manina a togliere palla dalla testa di Bierhoff. **NEOROUZ 5,5.** Duello tutto pepe con Bierhoff, lo perde perché concede troppo al tedesco. **GARZYA 6.** Aiutato dal fantasma di Leonardo. **DE ASCENTIS 7.** Positivo a centrocampo, ottimo in difesa, ecco un jolly di avvenire (rossonero, la trattativa è già avviata). **ANDERSSON 5,5.** Tra i centrocampisti di Fascetti è il meno efficace. **MARCOLINI 7.** Questo 23enne savonese ha davvero i numeri per sfondare. **MADSEN 6.** Vince, anche se di stretta misura, la sfida con Helveg. (Dal 10' s.t. Knudsen 6). **MASINGA 5.** Comincia bene, si spegne in fretta, non è al meglio della condizione. **OSMANOVSKI 8.** Svedese dal rendimento indimenticabile: due tiri e due gol, fantastico. [f. bad.]

«I miei lottano poco»

Zac: sono già paghi di quanto fatto

MILANO. Zaccheroni se la prende con la squadra, il pubblico con Ziege, responsabile del secondo gol barese. Il tedesco contesta la folla che lo insulta applaudendolo. Giovedì scorso, al termine della partitella di allenamento con i dilettanti del Magenta, il tecnico milanista aveva sussurrato «mi pare che la squadra s'accidenti del posto in Champions league e non cerca il salto verso lo scudetto. Spero di sbagliarmi, però...». Con il Bari il tecnico ha visto che i suoi timori non erano infondati e negli spogliatoi constatò: «Specie nel primo tempo non abbiamo fatto molto per cercare di vincere. Quando lotti per l'alta classifica è sempre importante lottare per vincere, se pensi di aver già fatto tutto è finita».

Zaccheroni si consola, comunque, pensando al «buon Milan della ripresa, più dinamico e più determinato. La squadra che piace a me».

Perché Ganz, un riserva, ha calcinato il rigore? «I nostri rigoristi sono Albertini e Boban, poi c'è Bierhoff che forse non se l'è sentita e così è andato sul dischetto Ganz che si era subito proposto. Meglio così perché Bierhoff non è neppure uno specialista. Lo scudetto? Non ne ho mai parlato. Solo il 18 aprile, dopo la sfida con l'Udinese che chiuderà il nostro ciclo di ferro in cui dovremo vedercela con Lazio e Parma, dirò se possiamo ancora lottare o no per il vertice... Ziege? Succede a tutti di sbagliare. Però, non ho visto i suoi applausi polemici ai tifosi che lo fischiano. Gli chiederò spiegazioni».

Bierhoff dice: «Il rigore doveva calciarlo Costacurta, ma Ganz è stato deciso nel chiedere di tirarlo. Meglio così perché il rigore lo deve calciare chi se la sente al cento per cento. Perché non l'ho calcinato io? In Germania dicono che chi ha subito il fallo non deve tirare».

Boban dà l'addio allo scudetto: «I pari ci allontana dalla zona buona. Se vogliamo ritornare in corsa dobbiamo battere Lazio e Parma e non è per nulla facile. Inoltre bisogna sperare nelle sconfitte degli altri. Un po' troppo, mi sembra». Capitan Maldini

Galliani: «Possiamo ancora fare molto»
Fascetti: «Spero che l'Inter si salvi»

si limita a constatare che «quando sei a 5 punti dalla vetta e hai nove gare davanti un pensiero lo fai, ma se poi non vinci... Ziege? Lo vedo meglio dello scorso anno. Un errore può capitare». Il vicepresidente Galliani si consola: «Nella ripresa ho visto un buon Milan, migliore di quello che nelle precedenti gare è riuscito a vincere. Possiamo ancora fare grandi cose».

Nino Sormani

CALCIO FLASH

■ **MANCHESTER E CHELSEA OK.** Nella Premier League continua la marcia del Manchester, rivale della Juve nella semifinale di Champions league. Il Man ha battuto 3-1 l'Everton (reti di Solskjaer, Gary Neville e Beckham) e rimane saldamente al comando della classifica con 4 punti di vantaggio sull'Arsenal. Il Chelsea di Vialli, che è semifinale di Coppa Coppe (affronterà il Mallorca mentre la Lazio se la vedrà con il Lokomotiv Mosca) è passato sul campo dell'Aston Villa 3-0 (doppietta di Flo e Goldback).

■ **CESARI OK IN TUNISIA.** Il big match del calcio tunisino tra l'Esperance di Tunisi e l'Etoile Sahel è stato arbitrato dall'italiano Cesari. Dopo che al 23' della ripresa l'Esperance ha segnato il 2-1 (sarà il risultato finale) la partita s'è incattivita. Cesari ha espulso lo stopper dell'Esperance e ammonito numerosi giocatori.

■ **DERBY JUGOSLAVO, INCIDENTI.** Tafferugli con 15 feriti prima e dopo il derby di Belgrado tra Partizan e Stella Rossa (2-2). Un tifoso del Partizan è stato accoltellato: non è in pericolo di vita.

■ **RONALDO EX IDOLO.** Il Brasile non ama più Ronaldo. In un sondaggio del quotidiano sportivo «Lancet» il Fenomeno è risultato il secondo peggior attaccante brasiliano. Ha ricevuto 73 voti, l'ha preceduto, con 130 segnalazioni, quasi un plebiscito, la punta del Corinthians Mirandinha.

■ **ACCUSE A BLATTER.** Venti importanti rappresentanti della Fifa avrebbero intascato «bustarelle» per un milione di dollari per truccare l'elezione dello svizzero Blatter alla presidenza della federazione mondiale. Lo afferma, secondo quanto riporta oggi il «Sunday Observer», un libro di cui Blatter ha ottenuto il divieto di pubblicazione in Svizzera. Ognuno dei dirigenti coinvolti avrebbe ricevuto, secondo David Yallop, l'autore del libro che si intitola «Come hanno truccato la partita», 50.000 dollari. Yallop è uno specialista di libri-scandalo, suo il volume che teorizza l'assassinio di Giovanni Paolo I.

■ **FANO, GUARDALINE FERITO.** Nella partita di C2 Fano-Gubbio (1-1) il guardalinee Santini di Pisa è stato colpito alla testa da una moneta, partita sospesa per due minuti. Alla fine incidenti tra i tifosi, tre agenti feriti.

SIAMO QUELLO CHE GUIDIAMO.



Rover 211i: 60 CV di pura energia, motore 1100, consumi contenuti ed un appeal unico. Di serie, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, antifurto e immobilizzatore. Rover 211i, tutta la classe Rover a L. 19.900.000*.

Rover Assistance: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa.

800-557700

I Concessionari Rover vi invitano ad una prova su strada e a scoprire tutte le opportunità di finanziamento.

Ad esempio Rover 211i 3 porte a L. 19.900.000* può essere tua con un anticipo di L. 9.900.000 e un comodo finanziamento a tasso zero di L. 10.000.000: 24 rate da L. 180.000 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,57%) e maxirata finale di L. 5.680.000 eventualmente rifinanziabile. E' un'offerta dei Concessionari Rover che aderiscono all'iniziativa.

*Rover 211i 3 porte, prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa.

Offerta valida fino al 30 aprile 1999.



VIAGGIARE NELLO STILE